



Presidente

Al Responsabile della prevenzione della corruzione
e della trasparenza dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani
e p.c. al Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani
[omissis]

Fasc. UVMACT n 1231/2024 - R.A.

Oggetto: Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani - comunicazione di definizione del procedimento ai sensi degli artt. 11 co. 1 e 18 co. 2 del Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza sul rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e dell'art. 12 del Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di prevenzione della corruzione

Con riferimento alla nota acquisita al protocollo n. 112938 del 18.12.2023, sulla possibile mancata applicazione della misura della rotazione ordinaria presso l'Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani ed il possibile mancato rispetto degli obblighi di pubblicazione, il Consiglio dell'Autorità, all'adunanza del 3 luglio 2024, ha deliberato:

- in materia di trasparenza, di prendere atto che la sottosezione "personale – incarichi dirigenziali" è stata aggiornata mediante inserimento dei dati concernenti le procedure di conferimento degli incarichi di responsabile di Dipartimento e di strutture semplici e complesse, in attuazione dell'art. 41 co. 2 del d.lgs. 33/20123;
- in materia di prevenzione della corruzione, di prendere atto che con delibera n. 148 del 29.1.2024 è stato approvato il nuovo funzionigramma aziendale e che sono state avviate le procedure selettive per il conferimento di incarichi dirigenziali, allo stato in corso di svolgimento. Il Consiglio ha altresì preso atto che è stata avviata, a cura del RPCT, un'attività di monitoraggio sullo stato di attuazione della misura della rotazione e sull'implementazione di eventuali misure alternative da parte dei Direttori delle articolazioni aziendali (prot. n. 60888 del 6.5.2024).



Per effetto di quanto sopra, il Consiglio ha deliberato di disporre la definizione del procedimento ai sensi degli artt. 11 co. 1 e 18 co. 2 del Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di prevenzione della corruzione e del Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza sul rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., per presa d'atto della volontà dell'amministrazione di adeguamento alle indicazioni dell'Autorità, chiedendo di fornire aggiornamenti sugli esiti dell'attività di monitoraggio sull'attuazione della misura della rotazione.

In chiave collaborativa, alla medesima adunanza il Consiglio ha approvato le seguenti ulteriori considerazioni.

La rotazione in ambito sanitario presenta peculiari criticità in ragione della mission affidata agli enti del SSN.

Infatti il settore clinico è sostanzialmente vincolato dal possesso di titoli e competenze specialistiche, ma soprattutto di expertise consolidate, che inducono a considerarlo un ambito in cui la rotazione è di difficile applicabilità. Gli incarichi amministrativi e/o tecnici richiedono anch'essi, in molti casi, competenze tecniche specifiche (ad es., ingegneria clinica, fisica sanitaria, informatica, ecc.), ma anche nel caso di competenze acquisite (si consideri la funzione del responsabile del settore protezione e prevenzione), le figure in grado di svolgere questo compito sono in numero molto limitato all'interno di un'azienda.

per una corretta applicazione della misura occorre preliminarmente individuare le ipotesi in cui è possibile procedere alla rotazione degli incarichi attraverso la puntuale mappatura degli incarichi/funzioni apicali più sensibili (ad esempio quelli relativi a posizioni di governo delle risorse come acquisti, rapporti con il privato accreditato, convenzioni/autorizzazioni, ecc.), a partire dall'individuazione delle funzioni fungibili e utilizzando tutti gli strumenti disponibili in tema di gestione del personale ed allocazione delle risorse. Nel caso di specie, nell'ambito dell'ASP Trapani, è stata recentemente attuata una puntuale ricognizione della geografia organizzativa mediante approvazione del nuovo funzionigramma con delibera n. 148 del 29.1.2024.

Tale strumento organizzativo potrebbe pertanto rappresentare un'ideale base di partenza per l'individuazione, all'interno dell'azienda, delle figure fungibili da inserire nei programmi di rotazione.

In secondo luogo, in accordo alle indicazioni fornite dal PNA 2016, parte speciale VII, Sanità, considerate le rilevanti dimensioni dell'Azienda, che ha oltre 4000 dipendenti in servizio ed ha competenza su un esteso ambito territoriale comprendente 25 comuni, potrebbero essere applicate le seguenti misure alternative:

- rotazione su base territoriale fra funzioni analoghe e non solo aziendale;
- segregazione delle funzioni, attuabile nei processi decisionali composti da più fasi e livelli. Ad esempio, nel ciclo degli acquisti, si potrebbero distinguere le funzioni di programmazione e quella di esecuzione dei contratti), per incoraggiare il controllo reciproco;
- applicazione della misura della rotazione a processi decisionali brevi, come quelli relativi ad attività ispettive, incarichi legali, incarichi all'interno di commissioni di selezione, anche mediante ricorso ad albi appositamente istituiti.

In aggiunta alle esemplificazioni di misure proposte, è necessario, in ogni caso, definire sistemi di monitoraggio strutturati ed espliciti per evitare il verificarsi del rischio di condizionamenti e/o



comportamenti corruttivi, avendo cura di prevedere il collegamento con il sistema di valutazione della performance, attraverso l'indicazione di obiettivi volti anche allo sviluppo di competenze trasversali. È opportuno che i criteri attraverso i quali viene svolto il monitoraggio sull'attuazione delle misure siano integrati nel PTPCT ovvero nella sezione "rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, indicando le modalità con cui vengono svolte le verifiche ed i relativi esiti nonché le misure alternative alla rotazione eventualmente applicate.

Il Presidente

Avv. Giuseppe Busia

Firmato digitalmente